

Stime vendemmia Nord-Est: rese in calo nelle aree più produttive

scritto da Emanuele Fiorio | 8 Settembre 2022



Abbiamo seguito le previsioni vendemmiali 2022, presentate da Veneto Agricoltura e Regione Veneto, in collaborazione con Arpav, Avepa, Crea-Ve Conegliano e Unione Consorzi Vini Veneti DOC e DOP. Si è trattato del secondo focus 2022 relativo al consueto “Trittico vitivinicolo”, moderato da Renzo Michieletto, giornalista di Veneto Agricoltura.

L'andamento meteorologico del 2022 nel Veneto ed i primi dati previsionali della vendemmia nel Nord Est d'Italia riportano un **calo delle rese nelle province venete più produttive (Verona, Treviso, Venezia) ed in Friuli Venezia Giulia.**

Andamento meteorologico 2022 – Veneto

Francesco Rech di ARPAV – DRST U.O. Meteorologia e

Climatologia ha preso in esame l'andamento meteorologico 2022 nel Veneto. La differenza percentuale delle precipitazioni da febbraio 2021 a luglio 2022 (rispetto alla media 1993-2021) rivela che **a marzo 2021 è caduto l'88% in meno di precipitazioni.**

Da ottobre 2021 a luglio 2022 solo novembre è sopra la media (+11%), durante gli altri mesi **le piogge sono state al di sotto del 50% rispetto alla media (1993-2021), con un picco a marzo 2022, caratterizzato da un -81%.** Questo dimostra che il calo delle precipitazioni e la carenza idrica sono iniziate ben prima dell'estate 2022.

Per quanto riguarda le temperature in Veneto, marzo (-0,5 °C) e aprile (-1 °C) 2022 sono stati 2 mesi sotto la media, mentre **maggio, giugno e luglio sono stati mesi molto al di sopra della media (2,1, 2,5, 2,6 °C) ciò ha portato ad accentuare il deficit idrico.**

Solo agosto si salva (1-22 agosto) la temperatura media è di +1 °C, mentre le precipitazioni registrano un +25%.

In sintesi, l'annata vitivinicola 2022 è stata caratterizzata da:

- marcato deficit pluviometrico nel corrente anno idrologico (da ottobre 2021) e più in generale negli ultimi 18 mesi (e mezzo)
- temperature stabilmente e sensibilmente superiori alla media da maggio alla prima decade di agosto,
- fenomeni di rovescio temporalesco con precipitazioni molto localizzate di elevata intensità associate a grandine e raffiche di vento.

Annata 2022 e primi dati previsionali della vendemmia nel Veneto e nel Nord Est d'Italia

Patrick Marcuzzo del CREA-VE Conegliano ha evidenziato che le **problematiche principali sono state la siccità, la recrudescenza della flavescenza dorata e le alte temperature** (con una minore escursione termica). L'umidità del suolo nella

zona della DOCG Prosecco Superiore è stata del -10, -15% in meno rispetto al 2021.

La collina è stata sicuramente l'ambiente che ha risentito maggiormente rispetto alla pianura dello stress idrico. Il mancato estirpo di piante asintomatiche e la riduzione del numero dei prodotti fitosanitari disponibili ha favorito il diffondersi della flavescenza dorata che colpisce maggiormente Glera, Garganega, Chardonnay e Pinot grigio.

Le previsioni della raccolta

Pinot Grigio → 26 agosto

Chardonnay → 29 agosto

Glera → 10 settembre

Merlot → 13 settembre

Corvina → 16 settembre

Bardolino → 19 settembre

Stime produttive 2022 vs 2021

Padova → +5% (105mila tonnellate)

Venezia → -8% (137mila tonnellate)

Treviso → -7% (615mila tonnellate)

Verona → -8% (365mila tonnellate)

Vicenza → +7% (106mila tonnellate)

Belluno → stazionaria (2800 tonnellate)

Friuli Venezia Giulia

-10% (310mila tonnellate)

Bolzano

+9% (50mila tonnellate)

Trento

+5% (115mila tonnellate)

In chiusura **Diego Tomasi**, in rappresentanza del sistema dei Consorzi di Tutela del Veneto ha voluto condividere alcuni ragionamenti ed analisi: "Si è parlato molto di stress idrico ma siamo sicuri che l'acqua sia l'elemento più importante? Io ritengo di no perché **in molti casi l'effetto termico ha**

sovrastato lo stress idrico. Per cui anche su vigneti irrigati non è stato possibile garantire un quadro di maturazione completo.

C'è stata una **bolla termica vicina al Lago di Garda**, anche qui i problemi termici sono superiori a quelli idrici, visto che l'acqua è ben presente. Normalmente l'effetto del Lago si protrae per 30km nell'entroterra, ma siccome la temperatura del lago è aumentata, **la funzione mitigatrice del bacino lacustre sulle temperature è venuta meno.** Dobbiamo prestare attenzione alle concimazioni (azoto) primaverili perché spesso non sono idonee, vanno fatte appena prima della fioritura oppure addirittura appena dopo.

Dobbiamo accompagnare il vigneto con strumenti tecnologici, ma **dobbiamo riappropriarci del territorio, dobbiamo essere capaci di capire l'importanza dei suoli.** Un suolo argilloso trattiene più l'acqua e umidità rispetto ad un'altro che non ha le stesse caratteristiche. Riappropriarsi della conoscenza del territorio significa, ad esempio, **recuperare gli studi di zonazione delle realtà viticole della nostra Regione".**